

Rapporto Mediobanca

Il fatturato della grande

distribuzione cresce del 4,3% — p.22

# Il fatturato della Gdo cresce del 4,3% nel 2025



**Per ricavi al primo posto c'è Selex con più di 17 miliardi, seguono Conad a 13,3 miliardi e Coop a 11,5 miliardi**

Osservatorio Mediobanca

Lo scorso anno il giro d'affari delle insegne alimentari ha toccato i 109,8 miliardi

Esselunga è top performer nelle vendite per metro quadro con 16.071 euro

## Enrico Netti

Lo scorso anno, a fronte di una inflazione registrata dall'Istat quasi nulla, le vendite della Gdo in Italia hanno registrato un aumento del 4,3% sul 2024, periodo in cui i ricavi erano aumentati del 2,3%. Esselunga si conferma l'insegna con la maggiore produttività per metro quadro. Il fatturato delle principali insegne con un assortimento prevalentemente alimentare presenti in Italia ha così toccato i 109,8 miliardi di euro (Iva esclusa) di cui 13,4 realizzati da insegne controllate da gruppi esteri.

Questi i numeri chiave dell'Osservatorio sulla Gdo dall'Area studi di Mediobanca che ha analizzato i dati di 118 aziende italiane e 30 player internazionali tra il 2019 e il 2024 (ultimo anno di cui sono disponibili i bilanci ndr). Nel periodo il tasso medio annuo di crescita delle vendite è stato del 5,5% mentre nei sei anni è quasi il 31%.

Esselunga si conferma come top performer nel valore delle vendite per metro quadro con 16.071 euro. Si lascia alle spalle le insegne inglesi J Sa-

insbury, (13.924 euro) e Tesco (12.893 euro), le australiane Coles (11.815 euro) e Woolworths (11.694 euro), seguite dalla canadese Empire (11.203 euro).

Il settore è *labour intensive* e per le catene nazionali i costi del personale sono in media pari al 12,5% delle vendite, quelli del trasporto e la logistica il 3,1%, l'energia è all'1,9%. Tiene la marginalità con in media un Ebit al 2,7% e la media nei sei anni del 2,5% che viene confrontato con il 4,6% dei produttori di cibo e bevande. Il ritorno degli investimenti è al 7,1%, contro il 10,5% della Gdo non alimentare. Secondo i dati di Mediobanca nel quinquennio 2020-2024 gli operatori della Gdo hanno distribuito dividendi per 1,3 miliardi e immesso risorse con aumenti di capitale a pagamento per 691 milioni.

Sembra rallentare la crescita da primato dei discount: nel 2024 i ricavi sono aumentati del 3,6% con un tasso medio di crescita delle vendite tra il 2019 e il 2024 dell'8,4%, contro il +4,9% gli altri operatori. Record la marginalità al 5,1% contro il 2,1% degli altri gruppi mentre il ritorno degli investimenti è al 16,6%. I valori dei discount sono legati alla massiccia offerta con la marca del distributore — la quota di mercato è del 60% — che nel 2025 ha toccato i 31,5 miliardi di euro di valore e vale quasi un terzo del mercato.

In termini di quota di mercato il gruppo che ha migliorato le posizioni è Selex, con uno share del 15,8%, che supera Conad al 14,8%. Coop ed Esselunga sono gli unici operatori di vertice ad aver perso terreno: -2,7 punti percentuali la prima che, scendendo di due posizioni dal vertice nel 2018, si attesta all'11% del mercato. Con -1,7 punti Esselunga passa in sesta posizione con il 7,3% di quota di mercato. La precedono V&G (8,5%) in crescita

dal 2018 di 3,2 punti ed Eurospin (7,5% +1,2 punti percentuali). Chiude Lidl Italia al 6,1% con un +2,2 punti dal 2018. La classifica 2024, per fatturato trova al primo posto Selex con più di 17 miliardi. Seguono Conad a 13,3 miliardi e Coop a 11,5 miliardi. V&G è a 10,2 miliardi ed Esselunga a 9,2 miliardi. Ecco due pesi massimi dei discount: Eurospin ha raggiunto i 9 miliardi mentre Lidl è a quasi 7,5 miliardi. Nei sei anni considerati Eurospin (discount) è l'insegna che ha realizzato più utili netti: più di 1,9 miliardi. Seguono V&G con quasi 1,7 miliardi, Selex a 1,6 miliardi. Conti in rosso per Carrefour che nel periodo ha perso un miliardo, mentre Coop 310 milioni.

Per quanto riguarda la distribuzione sul territorio emergono due aree: il Triveneto e il Sud - Isole. Il Triveneto è terra di casi su successo con cinque aziende che hanno superato nel 2024 il miliardo di ricavi. Si tratta del Gruppo Unicomm, associato a Selex, con 3,1 miliardi), Finbre, associata a Maxi Dì con oltre 2,7 miliardi, Aspiag Service, concessionaria del marchio Despar è a 2.285 milioni, mentre Supermercati Tosano Cerea (V&G) è a 1,5 miliardi e Ali Group a 1,3 miliardi. Nel Sud e Isole gli operatori più presenti sono quattro: Megaholding con il Gruppo Megamark guida la classifica con quasi 2,1 miliardi, seguono Conad Adriatico (1.345,3 milioni), Gruppo Arena (1.265,7 milioni) e Multicedi (1.245,5 milioni).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

